

Att, Sig Carlo Galardini.

Complimenti anzitutto per il sito che trovo molto interessante.

Torneo a coppie al circolo. Nord gioca 4♥, tutti in prima.

Nord vince le prime 2 prese poi gioca ♣ tagliato da Est che vince la presa.

Nord vince la 4a e la 5a presa e poi gioca ♣ su cui Est fornisce il colore. A questo punto il morto fa notare che Est alla 3a presa aveva tagliato le♣ e quindi commesso una renonce.

Viene chiamato l'arbitro che si fa spiegare quanto accaduto e fa continuare la mano che termina 4♥ -1 mentre la maggioranza della sala ha segnato 4♥ MI.

A questo punto l'arbitro cita gli Art. 43 e Art 90 ed assegna uno split score:

a EW assegna 4♥ +1 in favore di NS mentre a NS assegna 4♥ -1.

La decisione arbitrale non mi ha convinto qual'è il suo parere?

Grazie e complimenti ancora

Francesco

### **Risposta:**

**C'è da accertare se per caso il morto aveva perso i propri diritti. Ovvero se aveva guardato le carte di un difensore o aveva scambiato le carte con il dichiarante o si era alzato. O era in qualche modo stato ammonito dall'arbitro per una precedente azione.**

**Se così è la decisione è giusta precisando che 4♥-1 è il cattivo risultato che NS si tiene mentre il risultato che si sarebbe verificato senza la renonce è quello per EO cioè 4♥+1. In pratica si toglie ad EO il vantaggio acquisito tramite l'infrazione (la renonce) e ci chiediamo cosa sarebbe successo se Est avesse risposto.**

**Questo dice l'art 43B3.**

**Se invece il morto non ha perso i suoi diritti l'unica cosa da verificare è se il dichiarante, sapendo ora di usufruire alla fine probabilmente di 2 prese facesse un gioco strano figlio di questa sua improvvisa conoscenza. Se così è toglieremo questo vantaggio. Se invece tutto è regolare il risultato della mano è 4♥+1 sia per EW che per NS. Insomma il morto lo avrebbe detto alla fine della mano.**

**Siccome il morto, però, ha infranto l'art 43 A1a, si merita una penalità procedurale (art 90 A) che potrebbe essere il 20% del top o simili.**

**Carlo Galardini**